

Più case per gli studenti Acer ha pronto il piano

Centocinquanta alloggi fanno parte delle "Corti di Medoro", l'ex Palaspecchi
L'assessore regionale Bianchi: «Un intervento con sistemazioni di qualità»

Una collaborazione tra Acer Ferrara e Er.Go per far fronte all'aumento del numero degli studenti universitari.

Già quest'anno è stato superato il numero di ventimila iscritti, ma si pensa che questo dato possa salire, dato che alcune facoltà hanno abolito il numero chiuso. Per offrire servizi agli studenti che arriveranno in città con l'avvio del prossimo anno accademico, è stato implementato il numero di posti letto a disposizione, anche per ovviare alle difficoltà che a tal proposito si erano verificate lo scorso autunno. Acer passa da 115 posti letto a 265, dei quali 150 fanno parte del complesso "Le Corti di Medoro" (ex Palaspecchi) e che saranno disponibili dal primo di ottobre. Se poi ai 265 posti messi a disposizione da Acer si aggiungono quelli forniti da Er.Go, che sono 300, si raggiunge il numero di 565 posti letto, destinati a studenti ma anche a chi lavora all'Università. La collaborazione tra Acer e Er.Go consiste nel fatto che la prima mette sul mercato alloggi dotati di ogni comfort, arredati, con wi fi gratuito, provvedendo anche all'allaccio delle utenze e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre Er.Go



L'incontro di ieri durante il quale sono state illustrate le novità

pubblicizza l'offerta Acer attraverso i propri canali informativi ed acquisisce in collaborazione dall'Inps, l'Isee.

«La politica universitaria è perno della politica regionale - ha detto Patrizio Bianchi assessore regionale - ma va fatta con il Comune, l'università, le aziende che si occupano di case. La nostra azienda Er.Go è quella che più ha investito in servizi agli studenti. Negli ultimi tre anni gli iscritti sono aumentati di 20mila unità e la nostra politica fa perno sulla casa. L'accordo tra Acer e Er.Go avviene in luogo delicato come Le Corti di Medoro, su cui si sta

realizzando una sistemazione di qualità».

Patrizia Mondin, direttore di Er.Go, ha invece evidenziato come «la convenzione vada nel senso della collaborazione, che consente di erogare sempre nuovi servizi. È un esempio inedito di integrazione quello tra Acer ed Er.Go, per la nuova disponibilità abitativa e per il modello integrato ed omogeneo che si offre agli studenti». Diego Carrara, direttore Acer, ha sottolineato l'aumento della disponibilità di posti letto (da 115 a 265).

Veronica Capucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SERA

Scattano i divieti per la Bike night

In occasione della manifestazione ciclistica "Bike Night Ferrara mare" con raduno e partenza dal parco Massari, nella serata tra domani e domenica 17 giugno nell'area cittadina interessata dalla manifestazione saranno in vigore alcuni provvedimenti di modifica della viabilità. In particolare sarà sospesa la circolazione di tutti i veicoli per il tempo necessario al passaggio dei partecipanti con partenza dalle 24 di sabato 16 giugno lungo il percorso: parco Massari, corso Porta Mare, piazzale San Giovanni, via Gramiccia, via Pannonius, via Calzolari, Argine destra Po. Questi alcuni degli altri provvedimenti in vigore dalle 21 di sabato 16 all'1 di domenica 17 giugno: corso Biagio Rossetti, tratto da via Spartaco a corso Ercole I d'Este e corso Porta Mare tratto da corso Ercole I d'Este a via Borso: divieto di circolazione; via Mascheraio, tratto da via Palestro a via Borgoleoni: sospensione dell'attuale senso unico ed istituzione di senso unico con direzione da Borgoleoni a Palestro.

SICUREZZA E GAD

Balboni (Fdl) scrive a Salvini: più polizia per la città di Ferrara

Bussa al Viminale, il senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balboni, per chiedere più sicurezza per Ferrara, e per la zona Gad in particolare. Lo fa con un'interpellanza al ministro dell'Interno Matteo Salvini, a cui chiede di assumere iniziative per «mettere la polizia di Stato e tutte le forze dell'ordine nelle condizioni di operare efficacemente soprattutto in vista dell'emergenza che si profila per la fase estiva».

Balboni ricorda la carenza «ormai insostenibile» dell'organico della polizia di Stato, «diminuito nella provincia di Ferrara, negli ultimi dieci anni, di 80 unità passate da 280 a 200». Personale che in certe circostanze deve essere sottratto ai servizi investigativi per essere impiegato in altre incombenze, come nel caso degli ispettori della Mobile chiamati a fare vigilanza ai seggi elettorali o in attività di ordine pubblico allo stadio.

Non meno grave la situazione all'Ufficio Volanti, poiché «sempre più spesso risulta impegnata una sola pattuglia sul territorio e nel caso di criticità il rischio per la sicurezza degli operatori e dei cittadini è troppo elevato». Il pensiero va alla cronaca recente: «Sempre più grave - ricorda Balboni al ministro - è la situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Ferrara e in particolare nel comune capoluogo, con interi quartieri (come il Gad) sotto il controllo della criminalità, con ormai quotidiani regolamenti di conti tra bande organizzate di stranieri».

I CONTROLLI

Pugni e spinte ai carabinieri: finisce in manette

Un arresto e una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Questo il bilancio controlli svolti mercoledì carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile di Ferrara.

A finire in manette, attorno alle 10 in zona stazionario un nigeriano di 34 anni, senza fissa dimora in Italia e conosciuto alle forze dell'ordine. L'uomo si trovava in viale Costituzione quando è stato fermato dai militari un accertamento, e per avere il controllo ha opposto resistenza sferrando pugni e gomitate, senza comunque causare traumi o ferite ai carabinieri.

È dunque scattato l'arresto in flagranza per il reato di resistenza, e l'uomo è stato trattenuto in una camera di sicurezza del Comando Provinciale di via Carmine De Sale in attesa della comparizione.

Poche ore dopo, nel pomeriggio, sempre i carabinieri del Norm hanno fermato in viale Costituzione un ragazzo nigeriano di 26 anni mentre si trovava in sella a una bicicletta che si sospettava se rubata.

Anche in questo caso il giovane ha cercato di evitare il controllo, opponendosi militarmente (che non hanno portato lesioni). Alla fine il giovane è stato denunciato per resistenza e ricettazione e la bicicletta è stata messa sotto sequestro.